

l'autore del gesto è un tredicenne di origini slave assistito da tempo da un insegnante di sostegno;

il ragazzo si trova ora ricoverato in un reparto di psichiatria per accertare la portata del suo disagio e per le cure conseguenti;

a giorni sarà dimesso e questo provoca evidente apprensione —:

se sia al corrente di quanto sopra esposto e quale sia la sua opinione in merito;

quali iniziative intenda adottare per risolvere il problema dell'integrazione di alunni stranieri o portatori di problemi psicologici;

come si intenda affrontare il caso specifico per superare la naturale giusta apprensione dei genitori e scongiurare la reale possibilità del ripetersi di fatti di questa gravità. (4-32221)

SANITÀ

Interrogazioni a risposta scritta:

VALPIANA e NARDINI. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere — premesso che:

gli stomizzati a causa della loro menomazione, sono obbligati ad utilizzare sacche di raccolta per feci o urine (di entrambi in talune situazioni);

la qualità degli ausili protesici (sacche, placche, sonde, cateteri, eccetera) applicati all'epidermide ventiquattro ore su ventiquattro, è di vitale importanza per la « qualità della vita » degli stomizzati;

ogni persona ha una propria epidermide e sensibilità e capita frequentemente che un prodotto che non provoca irritazioni ad una persona, ne provochi ad un'altra;

prodotti per l'incontinenza tecnologicamente innovativi e testati da decenni sul

mercato europeo non giungono in Italia in quanto non inseriti nel nomenclatore tariffario protesico nazionale di riferimento (decreto ministeriale della sanità n. 332 del 1999);

ad aggravare tutto ciò si aggiunge la spaventosa burocrazia con cui il cittadino incontinente deve quotidianamente scontrarsi (ogni due o tre mesi, a seconda delle Ausl, deve riprodurre la certificazione per riottenere gli ausili protesici);

la federazione italiana incontinenti (Finco, tre milioni di utenti), l'associazione italiana stomizzati (AiStom, 43 mila stomizzati) e l'associazione italiana malformazioni ano-rettali (Aimar, 2000 bambini affetti da atresie ano-rettali) hanno chiesto di essere rappresentati nella commissione nazionale per il nomenclatore tariffario protesico (decreto ministeriale n. 332 del 1999) con due rappresentanti —:

se intenda recepire le legittime istanze di tali categorie, tenendo conto del fatto che nell'attuale composizione della commissione non è previsto un solo rappresentante degli incontinenti urinari, fecali e stomali. (4-32205)

DE GHISLANZONI CARDOLI. — *Al Ministro della sanità, al Ministro per le politiche agricole e forestali.* — Per sapere — premesso che:

il decreto legislativo 19 novembre 1998, n. 432 in materia di finanziamento delle ispezioni e dei controlli veterinari degli animali vivi ha stabilito le spese relative alle ispezioni ed ai controlli veterinari degli animali vivi;

per quanto riguarda i volatili da cortile il contributo viene stabilito in base al peso dell'animale e distinto in tre fasce: peso inferiore a 2 Kg. (0,01 Ecu/capo); peso da 2 Kg. a 5 Kg. (0,02 Ecu/capo); peso uguale o maggiore a 5 Kg. (0,04 Ecu/capo);

detta distinzione penalizza in modo particolare gli allevamenti indirizzati in modo esclusivo al trattamento della quaglia il cui peso, notoriamente, non supera

i 200 grammi, mentre il contributo dovuto ai sensi del decreto legislativo n. 432, equipara detto volatile a quelli di peso fino a 2 Kg. (ad esempio i polli);

a conferma di quanto sopra indicato si evidenzia il caso della cooperativa agricola « Quaja veneta » di Malo (Vicenza) che tratta in modo esclusivo la quaglia, e che ha ricevuto dalla Unità Locale Socio sanitaria n. 4 « Alto vicentino » la fattura n. 4637 del 17 aprile 2000 di importo superiore a lire 106 milioni per « Contributi Ispezioni/Controlli veterinari anno 1999 decreto legislativo 432, mentre sino al 1998 detti contributi non superavano i 15 milioni di lire —:

se si ritenga non adatto e non proporzionato agli allevamenti di quaglie il contributo dovuto ai sensi del decreto legislativo n. 432 del 1998;

quale valutazione si ritenga di effettuare in merito alla situazione della cooperativa « Quaja veneta »;

se si ritenga necessario rideterminare i contributi dovuti dagli allevamenti di quaglie per le ispezioni ed i controlli veterinari. (4-32222)

GRAMAZIO, MUSSOLINI, CONTI, PAGLIUZZI, LANDI DI CHIAVENNA, CARLESÌ, PORCU e DELMASTRO DELLE VE-DOVE. — *Al Ministro della sanità.* — Per sapere - premesso che:

in data 13 ottobre 2000, come riportato dai quotidiani *Il Tempo* ed *Il Messaggero* (edizione del litorale) del 14 ottobre successivo, i carabinieri inviati dal Ministero del lavoro hanno accertato l'esistenza di uno stabilimento clandestino per la produzione di articoli in carta proprio sotto la sede della Asl RmH di Pomezia, stabilimento nel quale erano impegnati 25 operai retribuiti in nero tra cui cinque donne rumene senza permesso di soggiorno;

ai locali che ospitavano detto laboratorio si accede unicamente attraverso un ascensore e una rampa carrabile in comune con la stessa Asl;

ad avviso degli interroganti appare singolare che i fatti descritti siano avvenuti proprio sotto la sede della Asl RmH, dove presta servizio da molti anni il professor Agostino Messineo, il quale, peraltro, è particolarmente attivo nel settore sicurezza e prevenzione, tanto da far parte del Consiglio di direzione della rivista *Ambiente e sicurezza sul lavoro*, dove scrivono alcuni magistrati esperti del settore —:

come sia stato possibile il verificarsi di una simile situazione e quali iniziative intenda adottare al riguardo. (4-32223)

TESORO, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Interrogazioni a risposta scritta:

BERGAMO. — *Al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, al Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, al Ministro del commercio con l'estero.* — Per sapere — premesso che:

l'Enel di proprietà di ministero del tesoro ha aumentato il costo dell'energia elettrica nonostante l'elevato costo in Italia non trovi riscontro in nessun altro Paese del mondo;

tali aumenti sono ingiustificati ma consentono all'Enel di operare sui mercati finanziari internazionali in settori non di propria competenza;

ciò comporta un aumento delle spese da parte delle famiglie italiane, già penalizzate per il caro-carburante e altri costi, per consentire anche operazioni di tipo speculativo da parte dell'Enel —:

se il Governo abbia contezza di tutto ciò soprattutto a riguardo della protesta che si leva dalle famiglie italiane meno abbienti. (4-32200)